

Segnali

di Maria Alberto Fonseca

1

Ecco di nuovo il mare
Mosche multiple e viscosi svolazzano.
Presto sotto la tenda
digrigneranno i denti gli abitanti.

2

Ritorna il mare e con esso
il lungo fremito dei palmeti
sotto le sue mani disordinate d'amorosa

3

Non sentite i suoi zoccoli
martellare la sabbia fine delle vostre memorie?
È il tempo di gustare
il latte goloso del ricordo

4

Da mille leghe e tante stelle
quante grida sospese sotto il lucchetto delle palpebre...
Ma ecco senza gridare affatto
il mare trascinare in soccorso la sua trappola musicista...
E si alzano le mummie tra i morti
a rompere il coperchio di silenzio sulla distesa dell'oblio

5

Ritorna il mare in questo luogo
segreto e molto antico della nostra intesa...
Vengono la menta e il tè sottili
a temperare il grasso del nostro ritrovarsi
La spessa coscia delle nostre femmine
la pesante massa delle loro mammelle...
Su questo luogo molle del nostro abbraccio
Il mare è senza confini e senza tracce.

6

Ritorna il mare
ed eccoci improvvisamente colmi
come otri pieni
lungo le verdi spiagge
del nostro appagamento

7

Ah! la buona fatica
vicino alle nostre cammelle di miele
nelle tende pasciute

8

Ah! L'ottima fatica
dopo l'interminabile attesa
Infine ritorna il mare
in questi luoghi pazienti della nostra attesa.

Traduzione: Roberto Francavilla e Maria R. Turano

4 novembre 2009